



Comune di Cannara
PROVINCIA DI PERUGIA



**NORME COMPORTAMENTALI PER IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL COVID-19
ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT
DI CANNARA**

(adottate con Delibera di Giunta comunale n. 92 del 28/09/2020)

INDICE

TESTO

| | | |
|-----|--|--------|
| | PREMESSA | pag. 3 |
| 1 | IL VIRUS SARS-COV-2 | pag. 3 |
| 2 | SINTOMI DELL'INFEZIONE | pag. 4 |
| 3 | MODALITA' DI TRASMISSIONE | pag. 4 |
| 4 | UTILIZZO DEL PALAZZETTO DEGLI SPOGLIATOI E DEI BAGNI | pag. 5 |
| 5 | MISURE DI CARATTERE GENERALE | pag. 6 |
| 5.a | Condotte Generali | pag. 6 |
| 5.b | Indicazioni Organizzative | pag. 6 |
| 5.c | Pratiche Igieniche | pag. 7 |
| 6 | GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA | pag. 7 |
| 7 | PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI | pag. 8 |
| 7.a | Pulizia (o deterzione) | pag. 8 |
| 7.b | Disinfezione | pag. 8 |
| 7.c | Sanificazione | pag. 8 |
| 8 | GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI | pag. 9 |
| 9 | ESODO DAL PALAZZETTO | pag. 9 |

ALLEGATI

| | | |
|-----|------------------------------------|---------|
| "1" | Planimetria Palazzetto dello Sport | pag. 10 |
|-----|------------------------------------|---------|

PREMESSA

Lo svolgimento delle attività sportive di base e motorie in genere, per adulti e bambini, all'interno del Palazzetto dello Sport di Cannara sono soggette al rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nel presente documento redatto nel rispetto delle disposizioni per il contenimento della diffusione del COVID-19 di seguito richiamate:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19,
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria n. 28 del 22 maggio 2020 ai sensi della quale è consentita l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolta presso palestre;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria n. 37 del 6 luglio 2020 ai sensi della quale è consentita la ripresa degli sport di contatto e di squadra
- Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere emanate ai sensi del DCPM del 17 maggio 2020;
- Linee guida per lo svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra emanate ai sensi del DCPM del 17 maggio 2020;
- Linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali, emanate il 3 maggio 2020;
- Protocolli di indirizzo per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio virus Covid-19 emanati dalle Federazioni sportive e dalle Discipline sportive associate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Il presente documento, con tutte le procedure indicate, potrà essere soggetto a successive variazioni e rimodulazioni che terranno conto di eventuali nuove disposizioni a livello Nazionale, Regionale e delle autorità sanitarie locali per quanto di loro competenza.

1. IL VIRUS SARS-COV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Corona virida e, genere beta.

Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

2. SINTOMI DELL'INFEZIONE

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

3. MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

4. UTILIZZO DEL PALAZZETTO DEGLI SPOGLIATOI E DEI BAGNI

Il Palazzetto dello Sport di Cannara sito al parco XXV aprile è un edificio formato da spazi comuni di passaggio, locali infermeria, direzione, spogliatoi e servizi igienici, da due palestre e da tribune da 269 posti a sedere. Le palestre gli spogliatoi ed i servizi igienici hanno le seguenti dimensioni:

- Palestra grande ampiezza 939,25 m² circa;
- Palestra grande piccola 295,5 m² circa;

All'interno delle due palestre sono consentite attività motorie di gruppo, pur nel rispetto del mantenimento della distanza di almeno un metro per le persone, mentre non svolgono attività fisica, almeno due metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).

Per quanto riguarda lo sport da svolgere sia esso singolo o di squadre occorrerà attenersi ai Protocolli di indirizzo per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio virus Covid-19 emanati dalle Federazioni sportive e dalle Discipline sportive associate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

In merito alla possibilità di svolgere tornei o competizioni sportive occorre rimettersi ai divieti e alle indicazioni governative in materia.

Durante le attività gli utenti dovranno a qualsiasi titolo:

- nei momenti di pausa mantenere sempre indossata la mascherina protettiva, togliere la stessa poco prima dell'inizio dell'attività sportiva e depositarla dentro un sacchetto monouso;
- leggere e prestare attenzione ai cartelli informativi presenti all'interno dell'Impianto riportanti le indicazioni in materia di contenimento del coronavirus;
- è vietato nel corso dell'allenamento utilizzare in comune delle attrezzature o scambiarsi bottiglie o borracce.
- al termine delle attività non stazionare nelle aree comuni del palazzetto e recarsi subito verso l'uscita.
- è vietata ogni forma di assembramento; si raccomanda particolare attenzione a tale divieto nelle aree prospicienti l'area di accesso ove non ci si deve in alcun modo trattenere ma solo transitare.

L'Uso degli spogliatoi è consentito solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 2 m. tra una seduta e l'altra contingentando gli accessi e limitando il tempo di permanenza allo stretto necessario. Tutti gli indumenti ed oggetti personali dovranno essere riposti dentro la borsa personale.

La capienza massima per ogni spogliato è la seguente:

- Spogliatoio Atleti n. 1 ampiezza 38,5 m² circa: capienza massima n° 8 utenti in contemporanea, docce n°3 utenti in contemporanea;
- Spogliatoio Atleti n. 2 ampiezza 42,6 m² circa: capienza massima n° 9 utenti in contemporanea, docce n°3 utenti in contemporanea;
- Spogliatoio Arbitro n. 3 ampiezza 8,5 m² circa: capienza massima n° 3 utenti in contemporanea, docce n°1 utenti alla volta.
- Spogliatoio Arbitro n. 4 ampiezza 12,7 m² circa: capienza massima n° 2 utenti in contemporanea, docce n°1 utenti alla volta.

L'utilizzo delle docce potrà essere consentito soltanto se i locali saranno stati ben areati tra un utilizzo e l'altro (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone) e successivamente sanificate panche, sedie, maniglie, rubinetterie lavabi docce servizi igienici ecc... Va considerata quindi la possibilità di rimandare le operazioni di pulizia personale (doccia) all'arrivo presso le rispettive abitazioni;

All'interno dell'impianto sportivo non si potranno svolgere riunioni in presenza quali riunioni tecniche, incontri con genitori, riunioni dirigenti ecc..

5. MISURE DI CARATTERE GENERALE

In considerazione dell'importanza della **responsabilità individuale** degli utenti del Palazzetto dello Sport deve essere garantita da parte dei Presidenti delle Società Sportive fruitrici dell'impianto, l'adozione di tutti i possibili strumenti di informazione circa le misure precauzionali atte a contrastare la diffusione del virus COVID-19 e sui corretti comportamenti sia all'ingresso che all'interno del Palazzetto di seguito riepilogati:

a. Condotte Generali

È fatto obbligo a ciascun utente del Palazzetto dello Sport di non accedere:

- in caso di positività al virus o di sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero);
- in presenza di febbre oltre 37.5° o di altri sintomi influenzali (prendendo contatto, in questo caso, con il medico curante e/o altra Autorità sanitaria indicata dalla normativa in vigore);
- in caso di contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti risultati positivi al COVID 19 o che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

È inoltre vietato di permanere all'interno o nei pressi dell'impianto sportivo al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali di cui al punto precedente avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

L'Utente dovrà assumersi l'impegno di rispettare tutte le disposizioni emanate (in particolare, quelle concernenti il distanziamento sociale, le regole di igiene delle mani e gli altri comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

b. Indicazioni Organizzative

Le Società Sportive utilizzatrici dell'impianto dovranno individuare all'interno della propria struttura organizzativa uno o più referenti, i cui nomi e recapiti telefonici andranno comunicati all'Ufficio Segreteria del Comune di Cannara e da ora denominati **Responsabili Covid**, al quale/ai quali gli atleti dovranno rivolgersi per qualsiasi bisogno.

Al/ai Responsabile/i Covid vengono inoltre attribuite, a titolo esemplificato e non esaustivo, le seguenti competenze di controllo sui propri atleti:

– verifiche delle procedure di accesso all'impianto:

- effettuare la misurazione della temperatura corporea, con strumenti adeguati a evitare qualunque tipo di contatto al controllo della temperatura con l'atleta. Tale controllo della temperatura potrà generare una delle seguenti azioni:
 - Temperatura inferiore a 37,5° (o quanto definito dalle autorità sanitarie): la persona controllata potrà accedere all'impianto Sportivo.
 - Temperatura superiore a 37,5° il soggetto verrà invitato a isolarsi dal resto degli atleti e dovrà essere portato in un'area dedicata (infermeria del Palazzetto), mantenendo l'obbligo assoluto di indossare continuamente una mascherina chirurgica.
- Successivamente al controllo della temperatura la persona in ingresso dovrà essere invitata a consegnare l'autocertificazione.

– verifiche all'interno del Palazzetto:

- uso del corretto utilizzo dei DPI nei momenti di pausa;
- verifica dell'uso degli spogliatoi, nel pieno rispetto delle indicazioni normative di riferimento;
- verifica del corretto svolgimento dell'attività di allenamento;
- verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione al termine delle sessioni di allenamento o competizioni sportive;
- attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico.

I **Responsabili Covid** di ogni Società dovranno inoltre provvedere alla compilazione del registro giornaliero degli utenti e operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.) presenti, con la suddivisione dei turni e degli orari di ingresso, ed al ritiro dell'autocertificazione che dovrà essere consegnata da ogni atleta, tecnico, dirigente in occasione dell'ingresso al palazzetto secondo le modalità stabilite dai Protocolli di indirizzo per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio virus Covid-19 emanati dalle Federazioni sportive e dalle Discipline sportive associate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ed alla custodia degli stessi per un periodo di tempo non inferiore a 15 gg.. Tale documentazione potrà essere richiesta in qualunque momento dall'Ufficio competente del Comune di Cannara.

c. Pratiche Igieniche

Gli utilizzatori a qualsiasi titolo dell'impianto sportivo dovranno seguire le seguenti buone pratiche di condotta e di igiene:

- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone e/o attraverso appositi dispenser di gel disinfettanti;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 mt in caso di assenza di attività fisica;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 mt;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e una volta rientrato a casa lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non scambiare dispositivi (tablet e smartphone);
- non scambiare gli asciugacapelli, lo shampoo, il bagno schiuma ecc..
- disinfettare i propri effetti personali e non dividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi);
- arrivare nell'impianto già vestiti adeguatamente all'attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- evitare di toccare oggetti quali segnaletica fissa, muri ecc..

6. GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA

Considerati i tempi di durata media delle attività praticate all'interno del Palazzetto, appare piuttosto improbabile che tra gli atleti possano sorgere sintomi riconducibili al CoVid19 durante le sessioni di allenamento o gare, tuttavia, anche questa possibilità deve essere opportunamente valutata e pianificata a livello gestionale. In questo senso, dovrà essere predisposta un'idonea procedura che preveda di ricevere la segnalazione da parte del soggetto interessato dell'insorgenza di sintomi quali febbre o complicazioni respiratorie durante la permanenza nell'area del Palazzetto.

Egli dovrà quindi essere invitato a isolarsi dal resto degli utenti e dovrà essere portato in un'area dedicata quale l'infermeria del Palazzetto mantenendo l'obbligo assoluto di indossare continuamente una mascherina chirurgica. La gestione del caso sintomatico deve quindi avvenire secondo le disposizioni impartite dalle Autorità Sanitarie (numero verde 800636363 o 1500) la quale dovrà dare indicazione su come gestire l'evento.

Il **Responsabile Covid** dovrà collaborare con le Autorità per lo stabilire se possano essersi verificati eventuali "contatti stretti" con il soggetto interessato, anche mettendo a disposizione i dati riferiti alle presenze.

7. PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI

- a. Pulizia (o deterzione):** rimozione dello sporco visibile (ad es. materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici, ambienti confinati e aree di pertinenza; di solito viene eseguita manualmente o meccanicamente usando acqua con detersivi o prodotti enzimatici. Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione poiché i materiali inorganici e organici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia di questi processi.
- b. Disinfezione:** un processo in grado di eliminare la maggior parte dei microrganismi patogeni (ad eccezione delle spore batteriche) su oggetti e superfici, attraverso l'impiego di specifici prodotti ad azione germicida. L'efficacia della disinfezione è influenzata dalla quantità di sporco (deve quindi essere preceduta dalla pulizia), dalla natura fisica dell'oggetto (ad es. porosità, fessure, cerniere e fori), da temperatura, pH e umidità. Inoltre, giocano un ruolo la carica organica ed inorganica presente, il tipo ed il livello di contaminazione microbica, la concentrazione ed il tempo di esposizione al germicida.
- c. Sanificazione:** complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione. In sintesi la sanificazione è l'insieme di tutte le procedure atte a rendere ambienti, dispositivi e impianti igienicamente idonei per gli operatori e gli utenti; comprende anche il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore). Nella graduazione di complessità degli interventi rivolti all'abbattimento del virus SARS CoV-2, dopo pulizia e disinfezione, la sanificazione ha l'obiettivo di intervenire su quei punti dei locali non raggiungibili manualmente; si basa principalmente sulla nebulizzazione dei principi attivi e comprende anche altri interventi come ad esempio le pulizie in altezza e gli interventi sui condotti dell'aerazione. La sanificazione non può essere eseguita in ambienti ove sono esposti alimenti e/o sono presenti persone o animali. È sempre bene raccomandare la successiva deterzione delle superfici a contatto. La necessità di sanificazione è stabilita in base all'analisi del rischio e non si può considerare un intervento ordinario. La frequenza della disinfezione e la valutazione della necessità di una sanificazione occasionale o periodica saranno definite sulla base dell'analisi del rischio che tiene conto dei fattori e delle condizioni specifiche del luogo in esame.

La pulizia delle aree comuni, degli spazi di ogni singola attività, di attrezzi e macchine, di spogliatoi e servizi igienici sarà effettuata più volte al giorno e ad ogni turno a cura di ogni Società Sportiva.

In particolare, gli interventi di pulizia e disinfezione delle superfici passibili di contatto dovranno interessare tutte le aree, le superfici e gli oggetti presenti, compresi, tavoli, panche, sedie, maniglie, rubinetteria, lavabi, docce, servizi igienici ecc.. Dovranno essere impiegati detersivi e soluzioni igienizzanti secondo quanto indicato dal Ministero della Salute. I servizi igienici saranno puliti ogni volta che verranno utilizzati, e disinfettati al termine di ogni sessione di allenamento con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

La pulizia e igienizzazione degli attrezzi alla fine di ogni esercizio è a cura dell'utilizzatore.

Le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcol etilico al 75%; evitare di spruzzare prodotti per la pulizia detersivi/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

I materassi, i tappeti e le pedane andranno aspirati e successivamente sanificati con detersivi e prodotti a base di alcool (per evitare danneggiamenti o residui da prodotti con candeggina).

8. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti Covid-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione Covid-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati. Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiudere adeguatamente i sacchi;
- utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

9. ESODO DAL PALAZZETTO

L'esodo al termine delle attività sportive dovrà avvenire utilizzando le uscite disponibili, la procedura di esodo dovrà essere gestita dal **Responsabile Covid** il quale dovrà coordinare le operazioni al fine di garantire il distanziamento interpersonale ed evitare nel modo più assoluto affollamenti nei momenti precedenti l'uscita dal palazzetto.

PLANIMETRIA PALAZZETTO

